

PREMIO LO SPIRAGLIO FONDAZIONE ROMA
SOLIDALE A:
MARCO BELLOCCHIO

L'ORA DI RELIGIONE E' IL FILM SCELTO PER LA PROIEZIONE ALLA CASA DEL CINEMA NELLA SERATA DELLE PREMIAZIONI DEL FESTIVAL (1 GIUGNO 2012).

Il Premio Lo Spiraglio viene assegnato a Marco Bellocchio per aver affrontato in molteplici forme il tema della salute mentale, facendo emergere spesso fantasmi soggettivi non solo con una grande potenza visiva ma anche con immediato impatto emotivo. In questo percorso ricchissimo, *L'ora di religione* rappresenta un film che contiene insieme tutto il suo cinema passato e futuro, pieno di improvvise esplosioni, di scatti, di legami familiari che fanno vedere/immaginare il passato del protagonista esplorando il suo inconscio. Ma che dischiude anche uno squarcio in avanti, da quel sorriso che lo accomuna a *Buongiorno notte* e *Il regista di matrimoni*.

Simone Emiliani critico cinematografico, direttore artistico "Lo Spiraglio"

L'ora di religione, per chi si occupa di psichiatria, è tutto in un lampo, apparentemente fuori dalla narrazione centrale del film: l'architetto che voleva abbattere il Vittoriano e poi, sopraffatto dalla impossibilità della realizzazione della sua missione, cade nella pazzia. Quanti sono i folli sopraffatti dalla impossibilità di un desiderio, quanti quelli che falliscono nel compito di realizzare i propri sogni, di diventare sé stessi, di svincolarsi da legami che intrappolano. *L'ora di religione* è un racconto delicato che scorre intorno a questo tema, senza mai risolverlo del tutto. Un racconto che inquadra la follia tra passato e futuro, tra diverse generazioni, nel magma dei segreti familiari. Con una speranza: che più di una "madre santificata", vittima della follia, possa fare un padre pieno di incubi, magari, ma sinceramente impegnato nel difficile compito di amare, ascoltare, accompagnare.

Federico Russo psichiatra, direttore "Lo Spiraglio"